



L'esterno del covo br di viale Giotto a Roma

# Seguivano molti uomini e preparavano un'evasione Ecco i piani delle nuove Br

Nei piani delle «nuove Br» c'erano forse altri clamorosi progetti. I terroristi avevano degli «obiettivi» da colpire. Tra questi vi sarebbero un militare ambasciatore che ha organizzato il summit di Venezia. L'ex consulente economico di Craxi. Ma dai documenti trovati nel covo altre conferme: il tentativo di fuga di Gallinari e soci di un mese fa era stato concertato con l'esterno.

CARLA CHELO

ROMA. C'è l'uomo che ha curato l'organizzazione del vertice di Venezia. L'ex consigliere economico di Bettino Craxi, uno dei massimi dirigenti della Olo Melara, il presidente dell'Associazione nazionale costruttori sono solo alcuni dei personaggi che il gruppo di brigatisti arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri teneva «sotto occhio».

«Sotto inchiesta» da parte dei brigatisti. Sono l'ambasciatore Renato Ruggiero, segretario generale del ministero degli Esteri che ha collaborato all'organizzazione del vertice di Venezia, il professor Antonio Pedone, ex consigliere economico di Bettino Craxi, il generale Giuseppe Provano fino all'anno scorso segretario generale della difesa di recente passato ai vertici della Olo Melara di La Spezia ed infine Carlo Ferroni, presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili.

Il gruppo di brigatisti arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri teneva «sotto occhio» anche il tentativo di fuga di Gallinari e soci di un mese fa era stato concertato con l'esterno. Cecilia Massera e Antonio Giustini vennero uccisi. Secondo alcune indiscrezioni sarebbe stato visto in Spagna un paio di mesi fa. L'ultimo però era tornato a Roma e nell'appartamento di viale Giotto gli inquirenti hanno trovato conferme della sua partecipazione al lavoro del gruppo. Ma dal covo sono uscite altre indicazioni interessanti.

I carabinieri hanno scoperto una lettera di Paolo Cassetta «passata» ai complici probabilmente durante un udienza del processo Moro. In quella lettera il terrorista si complimenta con i suoi compagni per l'omicidio del generale Gorgieri. Nella lettera c'è anche un riferimento al tunnel che Cassetta e altri quattro brigatisti tra cui Gallinari e il sassano di Moro stavano scavando per fuggire da Rebibbia. Cassetta parla esplicitamente di due piani di fuga. Al fine di aprire durante un controllo in una cella due guardie di custodia scoprono un cunicolo che però non avrebbe potuto condurli in un luogo andava detto con un muro di cinta insuperabile. I terroristi se ne erano ac-

corti e stavano iniziando a scavare in un'altra direzione? L'ipotesi già accennata nei giorni immediatamente seguenti alla scoperta del clamoroso tentativo di fuga potrebbe tornare a prendere corpo. Quel che è certo è che il gruppo di viale Giotto avrebbe appoggiato la fuga dall'esterno.

## Sono nati cinque cicognini



Lieto evento nel centro che la Lega italiana protezione uccelli possiede a Raconigi. Da una coppia di cicogni ospiti del centro sono nati cinque cicognini. Papa e mamma cicogna avevano costruito il nido su una piattaforma posta su un lungo palo e si erano alternati per un mese alla cova. Tutte e cinque le uova deposte si sono schiuse. Ora la coppia di adulti vola tutti i giorni nei campi circostanti per procurarsi il cibo con cui nutrire la numerosa prole. Dopo questo successo che fa parte di un progetto generale che prevede la reintroduzione in Italia di questa specie di nidipoliere si spera che i soggetti nati in Italia torneranno a nidificare senza pericoli sui campanili e sui tetti delle case così come avveniva nei secoli scorsi.

## Confermato: Dulbecco dirigerà «Homo sapiens»

La decisione è stata presa ieri dal Consiglio di presidenza del Cnr e dal Comitato per le scienze biologiche e mediche. Presente lo stesso Dulbecco. Discussioni preliminari - che saranno approfondite a fine settembre - sono state avviate per la scelta del cromosoma da sequenziare quasi certamente il numero 22 o in alternativa il cromosoma sessuale Y. L'Italia si inserisce così nel programma mondiale per la sequenza completa dell'intero genoma umano. Programma che prevede un considerevole impegno del dipartimento dell'energia e dei centri di ricerca statunitensi e che sarà in parte incluso nel progetto giapponese Human Frontier Science Programme.

## L'Etna si è «svegliato»

La zona una forte emissione di gas e vapore. Dal cratere che si è risvegliato il cratere di quota 3.200 denominato «Bocca nuova». C'è in tutta di più e tenuto sotto controllo quello a quota 2.900, continuano a venire boati. In questi giorni il livello del magma è salito fino a poche decine di metri dall'orlo della bocca.

## I limiti al benzozene nelle acque

Sulla Gazzetta ufficiale è stata pubblicata l'ordinanza del ministro della Sanità Donat Cattin con cui vengono fissati i limiti provvisori per il benzozene (diserbante del riso) per la potabilità delle acque. L'ordinanza riduce la presenza della sostanza a 25 microgrammi per litro per l'approvvigionamento idrico destinato al consumo umano e a 15 microgrammi per litro per la presenza nelle acque di falda. Come per l'atrazina dunque l'acqua al benzozene è stata resa potabile per decreto.

## La guida Pellissier muore in uno scontro

Jean Pellissier 75 anni una delle più famose guide alpine di Cervinia, maestro di sci, personaggio notissimo tra gli appassionati della montagna e morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Châtillon in Valle d'Aosta. Nell'incidente è morta un'altra persona mentre una terza è rimasta gravemente ferita. Per cause ancora da chiarire l'auto su cui viaggiava Pellissier e quella dove erano gli altri due si sono scontrate frontalmente. La morte di Pellissier è stata istantanea.

## In vendita farmaco contro l'Aids

Primo «via libera» in Italia per il «Retrovir». L'unico trovato che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche appare in grado di prolungare la vita degli affetti da Aids. La decisione è stata presa dalla giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi) che ha stabilito i prezzi al pubblico del farmaco. I prezzi - che entreranno in vigore contestualmente al decreto di registrazione del prodotto come specialità medicinale da parte del ministero della Sanità attualmente in corso di emanazione - sono stati fissati in 422.820 lire per le confezioni da cento compresse da 400 mg e in 421.470 lire per le confezioni da 250 mg.

MARCELLA CIARNELLI

# Un commando di nove persone entra in un bar ad Acerra e ammazza un «boss» e il suo guardaspalle Sapeva del caso Cirillo. Ucciso

Due raffiche di mitra ed una salva di lupara. Così un «commando» della camorra ha assassinato ieri mattina alle 11,30 ad Acerra Raffaele Nuzzo ed Antonio Auremma, suo guardaspalle. Un delitto il cui movente è difficilmente interpretabile ma nel quale fa capolino, anche, il «caso Cirillo» con la sua lunga lista di morti. Raffaele Nuzzo era il fratello di Nicola, assassinato a Roma 8 mesi fa.



Il cadavere di Antonio Auremma ucciso in un agguato camorrista ad Acerra

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

NAPOLI. Nove killer per un «delitto eccellente» quello di Raffaele Nuzzo, fratello di Nicola, diventato il capo clan dei «Carusiello» dopo che a Roma, misteriosi personaggi avevano ucciso a sprangate il fratello che sapeva tutto del «caso Cirillo». Un «delitto eccellente» quello di ieri che ha visto morire anche Antonio Auremma 26 anni lontano parente di un pentito assassinato mentre cercava scampo in una fuga disperata. I due erano davanti ad un bar di Acerra quando due auto sono arrivate lungo la strada principale del paese. Quattro killer hanno cominciato a fare fuoco colpendo all'istante Raffaele Nuzzo. Almeno trenta colpi che hanno raggiunto il boss. Due autisti tenevano il motore delle autovetture accese, mentre altri tre persone controllavano che non si verificassero intoppi. Antonio Auremma ha cercato scampo nella fuga ma il «commando» lo ha inseguito e finito a un centinaio di metri dal luogo dell'assalto.

83. Un incontro di quel genere a quell'epoca non poteva aver luogo. L'assassinio di Nicola Nuzzo, morto Casillo morto Nuzzo, morto Adalberto Titta (il funzionario del Sida che ha aperto la serie degli incontri in carcere con Cirillo) morto (di morte naturale) Santovito, morto Luigi Bosso (di fibrillazione cardiaca in carcere a 40 anni) che andava in giro per le galere, a diffondere messaggi per conto della camorra, morto Franco Vicino il medico personale di Nuzzo a conoscere la verità su quell'intricato caso sono davvero in pochi. Si è pensato anche ad un memoriale magan stitolo da Nicola

Semerari e della sua segretaria degli uomini (tre in tutto) sguinzagliati alla ricerca del criminologo subito dopo la sua scomparsa. E sempre i documenti le «prove» di quel caso potrebbero essere la chiave di lettura di questi delitti. Non a caso persino uno studio di un parlamentare della Dc che aveva conosciuto Franco Vicino è stato visitato da ladri discreti alla ricerca di non si capisce bene cosa.

## Allarme a Napoli Pressioni sui docenti «Non parlate di camorra a scuola»

I boss non gradiscono che si parli di camorra nelle scuole della Campania. Lo ha annunciato un funzionario dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, Raffaele Balzamo, nel corso di un convegno sul tema tenuto a Salerno. Non ci sono minacce esplicite, ma solo consigli. E ci sono anche ragazzi che arrivano a dire che la «camorra» non esiste.

NAPOLI. Più che minacce sono consigli pressioni. Nelle scuole campane dalle quali era partita la grande lotta contro la criminalità organizzata (sociata in una «marcia di 200mila giovani a Napoli») si discute sempre meno di «criminalità organizzata» di «droga» dei grandi interessi di questi poteri criminali. Lo provano i dati delle richieste di contributi della legge regionale che finanzia appunto le attività didattiche su questo tema. Dalle 200 iniziative tenute nell'85 si è passati a poco più di una quarantina di quest'anno. Il dato allarmante è che queste poche decine di richieste riguardano «aree non a rischio» mentre da quelle ad alta densità di criminalità le iniziative sono pressoché inesistenti.

Sono anche i giovani a essere elemento di pressione verso i compagni come nel caso di quello che in una assemblea ad Aversa ha affermato che la «camorra» non esisteva. «Io c'ero a quella assemblea - racconta un giovane studente dell'istituto tecnico - e il mio compagno era solo scontento. Qui ci sono rapine a pioggia, scippi, furti ed estorsioni. Mancano poliziotti carabinieri e c'è una sola volante e una sola pantera per una zona che va dalla Domiziana alla provincia di Napoli. Più che convegni qui si dovrebbero mandare poliziotti magistrati macchine. Forse nessuno dei partecipanti a quel convegno ha visto la lapide che ricorda il nostro amico ucciso due anni fa per una carenza di oro di ottomila lire. Nessuno invece cito queste cose». Comunque un problema esiste perché se è vero che da un lato i giovani sembrano essere poco interessati a questo problema e anche vero che un amministratore comunale di Pagani in provincia di Salerno afferma ad hoc che lui che nel suo paese dov'è stato ucciso il sindaco di Marcello Torre la camorra proprio non c'era.

# Una raffica di comunicazioni giudiziarie Appalti ferroviari con tangenti C'è una maxinchiesta a Genova

E in corso a Genova, da quattro mesi, una maxinchiesta sugli appalti ferroviari in concessione per un importo di diecimila miliardi. Sono già partite una serie di comunicazioni giudiziarie. La Finanza nel corso delle indagini, avrebbe recuperato un vero e proprio archivio delle tangenti con tanto di tariffario per bustarelle da versare a questo o a quel funzionario, a questo o a quell'uomo politico.

voli dichiarazioni del capo della Procura con una puntualizzazione, eclusiva a scanso di qualsiasi sospetto di strumentalizzazioni politiche. «Linchiesta è cominciata in un'ora quando di elezioni ancora non si parlava ed ora è ovvio andrà avanti in dipendenza dalla scadenza elettorale in questi uffici nessuno ha valore eventuali preoccupazioni ideologiche per frenare o mandare avanti le indagini. Per il momento non posso dire altro».

## «Max David» Premiato Frane Barbieri

MILANO. Il premio «Max David» per il inviato speciale è stato assegnato a Frane Barbieri della Stampa. L'annuncio è stato dato oggi da Giorgio Bocca, presidente della giunta di nove giornalisti che ha assegnato il riconoscimento nella sede dell'Unione commercio della provincia di Milano. Il premio, nato nel 1980 in onore dell'inviato del Corriere della Sera Max David, consiste in cinque milioni di lire. Frane Barbieri 62 anni, laureato in lettere, non era presente per motivi di salute.

## Truffa Arrestato presidente dell'Avellino

NAPOLI. Si sono costituiti tutti i tre nuclei per lo scandalo della ricostruzione a Salerno. Antonio Graziano presidente dell'Avellino Raffaele Cirillo, ingegnere e Francesco Impropita. I tre si sono costituiti dopo una lunga trattativa fra avvocati e magistrato. Il tentativo era quello di evitare l'onta delle «manette al presidente della squadra» cara a De Mita.

## Terrorismo Manette a Stefano Sebregondi

ROMA. Dal 1978 abitava in Brasile. Assolto per insufficienza di prove al percosso Moro Stefano Sebregondi fratello di Paolo era convinto di poter tornare in Italia liberamente. In pomeriggio invece appena sbarcato all'aeroporto di Fiumicino ha trovato ad accoglierlo un paio di agenti che gli hanno stretto ai polsi le manette. Il giovane non sapeva che nel 1981 era stato emesso nei suoi confronti anche un mandato per partecipazione a banda armata. L'Interpol aveva segnalato alla polizia di Fiumicino il suo arrivo e appena Stefano Sebregondi ha presentato alla dogana i suoi documenti è scattato l'arresto. Il giovane era in compagnia del fratello Gilberto che abitava con lui in Brasile. In serata è stato trasferito in carcere.

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSSELLA MICHENZI

GENOVA. È in corso da quattro mesi ed è effettivamente partita da Genova. L'inchiesta della magistratura sul gigantesco «affaire» di tangenti che avrebbe accompagnato l'assegnazione di appalti per le ferrovie in concessione da parte del ministero dei Trasporti per una spesa complessiva pari a diecimila miliardi. La conferma è venuta ieri dal Procuratore della Repubblica

L'edicola alfabetà '96

Mensile di cultura e cultura

Biblioteca di cultura e cultura

In questo numero: L'etica. Un quasi nulla (D. L. L.) Polmica sull'estetica (C. Leonetti, Conti, Leonetti, Scaramuzza) Di New York a Mosca (Bijl, Frabotta, Valsico, Nicolescu) Kissel (Porta, Intervista, Fagnoli) Testo: Ricercatori & Co (M. Ippoliti, Lorenzini, C. Lodi)

40 pagine. Lire 5.000

Abbonamenti per un anno (11 numeri) Lire 50.000

Invia l'importo a: Cooperativa Intrapresa

Via Caposile, 201-7 Milano

Conto Corrente Postale 15431208

Edizioni Intrapresa